



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo

Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale

TELECOMUNICAZIONI

Le telecomunicazioni: modelli a confronto

Nell'articolo intitolato "La regolazione indipendente nelle telecomunicazioni e nell'informazione: modelli istituzionali a confronto", a cura di Pasqualina Iuliano, dott.ssa in Scienze politiche, perfezionata in Tutela dei consumatori presso l'università di Camerino, pubblicato sulla rivista "Nuova rassegna" n. 18 del 16 settembre 2011, a pag. 1886, si affrontano i seguenti aspetti:

- la regolazione del settore delle comunicazioni di massa nel Regno Unito;
- le autorità nel settore dell'informazione e delle telecomunicazioni in Francia;
- la Comisión del mercado de las telecomunicaciones: l'autorità per le telecomunicazioni spagnola;
- la Germania e il dualismo nel settore delle comunicazioni di massa;
- l'approdo regolativo nel settore delle telecomunicazioni statunitense.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Ordinamento automatico dei canali della tv digitale terrestre

Il T.A.R. Lazio – Roma – Sezione III TER con sentenza n. 873 del 26 gennaio 2012 ha dichiarato illegittima la delibera n. 366/10/CONS dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni relativa alla regolamentazione dell'ordinamento automatico dei canali della tv digitale terrestre (LCN), recante il piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, le modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi in tecnica digitale terrestre e le relative condizioni di utilizzo, laddove, nello stabilire l'ordinamento automatico dei canali televisivi, scompone in numerosi "blocchi" - e "sottoblocchi" - gli "archi di numerazione" inserendovi categorie non omogenee.

Secondo il TAR, l'Agcom avrebbe invece dovuto collocare in uno o più consecutivi archi di numerazione tutti i "canali generalisti nazionali" sia ex-analogici che non, poiché detta scelta avrebbe garantito all'utente una più agevole comprensione ed uso dell'LCN (Logical Channel Numbering od ordinamento automatico dei canali).

Infatti, nel sistema di ordinamento dei canali della televisione digitale, l'uso efficiente della numerazione costituisce applicazione del principio di efficienza dell'attività amministrativa, quale canone di comportamento a cui la P.A. deve improntare la propria attività ai sensi di quanto sancito nella legge n. 241 del 1990.

Il testo della sentenza emessa dal T.A.R. Lazio – Roma – Sezione III TER n. 873 del 26 gennaio 2012 è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Roma/Sezione%20T/2010/201007912/Provvedimenti/201200873_01.XML

TV: diritto di esclusiva e libertà d'informazione

Si segnala l'articolo intitolato "TV: diritto di esclusiva e libertà di informazione. I brevi estratti di cronaca possono durare massimo novanta secondi", a cura di Vincenzo Maiolino.

Nel testo, l'autore evidenzia che i brevi estratti di cronaca nell'ambito dei notiziari non potranno durare oltre novanta secondi. In merito, è intervenuto il TAR di Roma che, con la sentenza del 10 ottobre 2011, n. 7844 ne ha fissato i tempi di durata in un lasso di tempo massimo di novanta secondi.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/33064-tv-diritto-di-esclusiva-e-libert-di-informazione-i-brevi-estratti-di-cronaca-possono-durare-massimo-novanta-secondi#>

Il testo della sentenza del TAR di Roma n. 7844 del 10 ottobre è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Roma/Sezione%202/2011/201102401/Provvedimenti/201107844_01.XML

Decisioni CO.RE.COM e giudice competente

La nota di commento "Decisioni CO.RE.COM e giudice competente", a cura di Gianluca Gardini, pubblicata nella Rassegna di Astrid, prende avvio dalla sentenza emessa dal Consiglio di Stato, III Sez. del 22 dicembre 2011, n. 6786 che assume particolare importanza in quanto va ad intervenire e a chiudere una vicenda apparentemente tecnica e settoriale, ma, in realtà, abbastanza complessa per quanto concerne la teoria generale dell'atto e il potere amministrativo. Infatti, tale organo riforma la decisione del TAR del Lazio avente ad oggetto un provvedimento assunto dal Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) dell'Emilia Romagna per porre soluzione ad una controversia tra privati nel settore delle telecomunicazioni e pertanto, si pronuncia in ordine a questo tipo di atti amministrativi. Nel caso di specie, il Consiglio di Stato afferma che le definizioni delle controversie hanno natura autoritativa e l'organo competente a dirimerle è il Tribunale Amministrativo del Lazio.

Nel testo della nota di commento, l'Autore affronta i seguenti aspetti:

- il caso;
- i Comitati regionali delle comunicazioni;
- l'attività per la definizione delle controversie tra operatori ed utenti;
- la delega ai Co.re.com per la definizione delle controversie;
- la natura degli atti di definizione delle controversie;
- la legittimazione passiva di Agcom: critiche;
- la competenza funzionale del Tribunale amministrativo del Lazio: critiche.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Il testo della sentenza del Consiglio di Stato, III Sez. del 22 dicembre 2011, n. 6786 è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Consiglio%20di%20Stato/Sezione%203/2011/201107595/Provvedimenti/201106786_23.XML

La radiodiffusione analogica delle onde medie

“Il contrasto tra normativa italiana e normativa comunitaria in materia di radiodiffusione analogica nella gamma delle onde medie” è il titolo dell’articolo del dott. Giorgio Marsiglio, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la situazione attuale in Italia - i dubbi sulla vigente normativa italiana – le emissioni radio in onde corte;
- la normativa statale italiana - Codice delle comunicazioni elettroniche – Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici;
- la normativa comunitaria (La tutela dei diritti fondamentali dell’uomo - Le direttive comunitarie in materia radiotelevisiva);
- la tradizione costituzionale italiana;
- la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà.

In proposito si informa che la libertà di trasmettere tramite stazioni di radiodiffusione circolare (broadcasting) non gode ancora di completa garanzia da parte dell’ordinamento giuridico italiano.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2686>

Le frequenze per la trasmissioni radiotelevisive e radiofoniche in tecnica digitale

Si segnala l’articolo intitolato “ La controversa sospensione del beauty contest per l’assegnazione delle frequenze radiotelevisive tra diritto interno e diritto comunitario”, a cura di Marco Orofino, ricercatore di diritto costituzionale presso l’università degli studi di Milano.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- il quadro normativo europeo: una breve sintesi;
- la riconosciuta specificità del settore radiotelevisivo;
- la ripartizione di competenze tra AGCOM e Ministero dello sviluppo economico;
- la disciplina generale del Codice delle Comunicazioni elettroniche;
- *la lex specialis* per l’assegnazione delle frequenze radiotelevisive;
- la procedura *beauty contest* in corso;
- la suddivisione dei lotti in gara e le limitazioni di accesso alla gara;
- i criteri comparativi.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Le regole sulle reti di nuova generazione

“Le regole sulle reti di Nuova Generazione: Autorità e politico” è il titolo del commento di Giovanna De Minico, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il punto di vista dell’Autorità;
- il punto di vista del decisore politico.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=199&Itemid=110

Il Bilancio di mandato dell’AGCOM

Si segnala che l’AGCOM ha redatto “Il bilancio di mandato 2005-2012”, che documenta l’apporto dell’Autorità nell’evoluzione del settore delle comunicazioni elettroniche e del sistema radio-televisivo ed editoriale, procedendo nella divulgazione delle principali scelte effettuate e degli effetti prodotti nell’evoluzione tecnologica.

Il testo della pubblicazione è composto da tre capitoli fondamentali:

- l’Autorità e l’industria delle comunicazioni elettroniche e dei media;
- l’azione dell’Autorità (le comunicazioni elettroniche, il settore dei media; la tutela del consumatore, le funzioni ispettive e di registro);
- l’Autorità e i rapporti istituzionali.

Il testo della pubblicazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.agcom.it/Default.aspx?message=visualizzadocument&DocID=8611>

Modifiche per l’AGCOM

Nell’articolo intitolato “Da piccole modifiche possono scaturire grandi cambiamenti per l’AGCOM: il Governo lo aveva previsto?”, a cura di Marco Orofino, pubblicato nella Rassegna di Astrid, l’autore affronta la questione relativa alla costituzione della nuova Autorità. A suo avviso, tra poco più di un mese il Parlamento e il Governo dovranno procedere in tal senso (costituzione della nuova Autorità) e il rischio incombente è che si proceda alla nomina dei Commissari senza apportare una correzione legislativa che, invece, appare inevitabile. Si potrebbe - secondo l’autore - riflettere su una correzione minima e transitoria e nel caso specifico approvare una norma che da un lato, attribuisca la nomina di una Commissione al Senato e dell’altra Commissione alla Camera, e, da un altro, assegni un unico voto a ciascun deputato e senatore.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Competenze dell’AGCOM e dell’Antitrust

Si segnala che il Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, con la sentenza emessa l'11 maggio 2012, n. 11, ha stabilito che (non essendo possibile applicare due diverse disposizioni normative, nel caso preso in esame in ordine a problemi in materia di telecomunicazioni, dell'AGCOM e dell'Antitrust, atte a disciplinare la medesima fattispecie) deve essere l'AGCOM (Autorità Garante per le Comunicazioni) a definire le sanzioni – nel caso di specie per la Telecom - per pratiche commerciali scorrette, escludendo così la competenza concorrente dell'Antitrust.

Il testo della sentenza emessa dal Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, dell'11 maggio 2012, n. 11 è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Consiglio%20di%20Stato/Sezione%20P/2010/201008797/Provvedimenti/201200011_11.XML

AGCM

In materia si pubblicano i seguenti articoli:

- “Introduzione a un dibattito sul nuovo potere di legittimazione al ricorso dell'AGCM nell'art. 21 bis L. n. 287 del 1990, a cura di Maria Alessandra Sandulli, prof. ordinario di diritto amministrativo e di giustizia amministrativa presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma Tre.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- i presupposti e il fondamento del nuovo potere nel quadro costituzionale ed eurounitario;
- l'ambito dell'azione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=20212&dpath=document&dfile=05062012170152.pdf&content=Primo+piano+-+Introduzione+a+un+dibattito+sul+nuovo+potere+di+legittimazione+al+ricorso+dell'+AGCM+nell'+art.+21+bis+l.n.+287+del+1990+-+autorità+indipendenti+-+dottrina+-+>

- “Ricadute processuali a fronte dell'esercizio di nuovi poteri rimessi all'AGCM ex art. 21-bis della legge n. 287/1990. Legittimazione al ricorso ed individuazione dell'interesse alla sollecitazione del sindacato. Ovvero prime riflessioni sul nuovo protagonismo processuale dell'Autorità Antitrust, tra il Minosse di Dante ed il Giudice di De Andrè”, a cura di Roberto Politi, magistrato del TAR Lazio.

Nel testo, in particolare, si affrontano, i seguenti aspetti:

- un nuovo protagonismo per AGCM. Struttura del giudizio ex art. 21-bis della legge n. 287 del 1990. Verso un modello di giurisdizione oggettiva;
- atti impugnabili e legittimazione passiva. Le altre Autorità indipendenti;
- le parti private;
- ipotizzabile anticipazione e diversificazione delle frontiere di tutela;
- la vicenda della trattoria di Lucca;
- i termini;
- l'eventuale configurabilità del silenzio.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=20214&dpath=document&dfile=05062012184410.pdf&content=Primo+piano+-+Ricadute+processuali+a+fronte+dell'esercizio+dei+nuovi+poteri+rimesse+all'AGCM+ex+art.21-b+della+1.287/1990.Legittimazione+al+ricorso+ed+individuazione+dell'interesse+alla+sollecitazione+del+sindacato+-+autorità+indipendenti+-+dottrina+-+>

- “Osservazioni sul ricorso giurisdizionale dell'Autorità del Garante della Concorrenza e del Mercato e sulla legittimazione a ricorrere delle Autorità Indipendenti”, a cura di Fabio Cintioli, prof. di diritto amministrativo – LUSPIO – di Roma.

Nel testo, in particolare, si affrontano, i seguenti aspetti:

- il nuovo articolo 21-bis ed altre novità nell'ordinamento processuale;
- la giurisdizione amministrativa e c.d. la giurisdizione di diritto oggettivo;
- l'idea di inserire il pubblico ministero nel processo amministrativo;
- metodo di interpretazione e art. 21-bis;
- il parere preventivo di AGCM e l'autotutela decisoria;
- l'archiviazione di AGCM;
- interesse ad agire e giurisdizione oggettiva;
- irricevibilità, rinuncia al ricorso, cessata materia del contendere ed improcedibilità;
- il contenuto del ricorso. La violazione delle norme del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) sulla concorrenza. La violazione del divieto degli aiuti di Stato;
- la violazione di norme di promozione della concorrenza e di regolazione. Il caso degli affidamenti *in house* e le norme sulla privatizzazione;
- approccio economico, metodo giuridico e legittimazione ad agire di AGCM;
- Postilla. La legittimazione dell'Autorità dei trasporti per i provvedimenti sul servizio taxi.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=20213&dpath=document&dfile=05062012184903.pdf&content=Primo+piano+-+Osservazioni+sul+ricorso+giurisdizionale+dell'Autorità+garante+della+concorrenza+e+del+mercato+e+sulla+legittimazione+a+ricorrere+delle+autorità+indipendenti+-+autorità+indipendenti+-+dottrina+-+>

Nel commento intitolato “Il rimborso per la tassa applicata agli abbonamenti di telefonia mobile”, a cura di Samantha Zebri, responsabile dell’ufficio contenzioso del comune di Bologna – Dipartimento risorse finanziarie – Settore entrate, pubblicato sulla rivista “Azienditalia – Finanza e Tributi” n. 5 del 2012, a pag. 409, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- la tesi pro-applicabilità della tassa di concessione governativa agli abbonamenti di telefonia mobile;
- valutazione dell’attuale panorama relativo alla giurisprudenza di merito;
- il contesto storico e le considerazioni fondamentali su cui ragionare;
- alcune brevi considerazioni sulla recente risoluzione n. 9/E dell’agenzia delle entrate.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

I CO.RE.COM.

Nell’articolo intitolato “I Co.re.com, l’eterna sperimentazione collaborativa e l’attesa di un sistema regionale delle comunicazioni”, a cura di Gianluca Gardini, pubblicato nella Rassegna di Astrid, si affrontano i seguenti aspetti:

1. a metà del guado. A) i Co.re.com. come organi funzionali dell’Autorità di garanzia per le comunicazioni, B) l’avvalimento ministeriale, C) il rapporto con il governo regionale;
2. l’informazione tra Stato e Regioni;
3. la delega ai Co.re.com. per la definizione delle controversie tra operatori ed utenti;
4. i Co.re.com. tra uniformità e differenziazione;
5. le opportunità da cogliere.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Piano di numerazione dei canali del digitale terrestre

In materia il Consiglio di Stato è intervenuto con i seguenti provvedimenti:

- con la sentenza n. 4659 del 31 agosto 2012, che stabilisce l’illegittimità della delibera dell’AGCOM relativa all’approvazione del Piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre per i seguenti motivi:
 - per aver assegnato un termine di 15 giorni per le controdeduzioni – inferiore a quello minimo di 30 giorni;
 - per aver utilizzato le graduatorie CORECOM ai fini dell’attribuzione alle emittenti locali del numero del sistema LCN;
 - per aver assegnato i numeri ricompresi nel primo *range* dei programmi generalisti alle emittenti “*Music Television*”- *MTV* e “*Deejay Television*”.
- con la sentenza n. 4661 del 31 agosto 2012 relativa a Sky s.p.a. che conferma quanto espresso dalla sentenza emessa dal Tar Lazio, la quale aveva affermato l’illegittimità del Piano automatico di numerazione dei canali digitali terrestri solamente per quanto concerne il profilo formale e cioè per il non rispetto dei 30 giorni per le osservazioni,

mentre riforma detta sentenza sotto il profilo sostanziale, ritenendo corretta la numerazione assegnata ai canali generalisti analogici, con riferimento al sondaggio Demoskopea.

La sentenza del consiglio di Stato n. 4659 del 31 agosto 2012 è reperibile al seguente indirizzo:
http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Consiglio%20di%20Stato/Sezione%203/2011/201107872/Provvedimenti/201204659_11.XML

La sentenza del Consiglio di Stato n. 4661 del 31 agosto 2012 è reperibile al seguente indirizzo:
http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Consiglio%20di%20Stato/Sezione%203/2012/201200921/Provvedimenti/201204661_11.XML

Televisioni a pagamento

Nella nota di commento intitolata: “Il TAR Lazio sull’accesso a SKY”, a cura di Ottavio Grandinetti, pubblicata sulla rivista “Giornale di diritto amministrativo” n. 7 del 2012, a pag. 735, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, l’autore si sofferma sui seguenti punti:

- l’oggetto della sentenza;
- la televisione a pagamento: aspetti tecnici;
- i risvolti regolamentari comunitari;
- la normativa italiana sul c.d. decoder unico;
- la decisione della Commissione “Newscorp/ Telepiù”;
- le delibere AGCM n. 123/06/CONS e n. 233/09 CONS;
- la sentenza del TAR Lazio;
- le attività della piattaforma sono servizi di comunicazione elettronica?

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Il testo della sentenza emessa dal TAR Lazio, Sez. III del 6 ottobre 2011 è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Roma/Sezione%203T/2009/200906639/Provvedimenti/201107759_01.XML

Accesso agli atti dell’Agcm

Nel commento intitolato “Note in tema di accesso agli atti dell’Agcm”, a cura di Paolo Caprile, pubblicato sulla rivista “Giornale di diritto amministrativo” n. 10 del 2012, a pag. 976, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, l’autore si sofferma sui seguenti punti:

- i fatti all’origine della sentenza del TAR Lazio;
- la [sentenza del TAR Lazio, n. 1344 del 10 febbraio 2012](#);
- le osservazioni sui fatti all’origine della sentenza;
- le osservazioni sulle indicazioni della sentenza.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.